

L'hanno presentata Nucci e Cavalcanti. Conforti confida nel nuovo piano della sosta

## Una petizione per ridurre i parcheggi "privilegiati" della Questura bruzia

LA STRISCIA gialla parte dalla chiesa di Santa Teresa e costeggia tutta via Frugiuele per scendere poi lungo via Cattaneo. Delimita i parcheggi riservati, con un'ordinanza emanata da Giacomo Mancini e poi ampliata nelle concessioni da Eva Catizone, alla Questura di Cosenza. Parcheggi "a pettine" che occupano anche parte del marciapiede.

Quella striscia ai residenti di via Frugiuele comincia a stare stretta, perché, assieme a tutta un'altra serie di circostanze, connesse e non, ha determinato «un forte peggioramento della qualità della vita».

I residenti dei condomini che insistono su quella via non c'hanno pensato due volte a firmare la petizione popolare proposta dai consiglieri comunali della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno, Sergio Nucci e Vittorio Cavalcanti. Oddio, qualcuno ha pure preferito glissare (pare soprattutto i commercianti). La petizione è "scomoda", visto che l'oggetto del contendere sono i parcheggi della Questura. E forse non è un caso che la conferenza stampa non sia stata particolarmente affollata.

C'è Sergio Nucci, che in quel quartiere ci vive, ma che di battaglie, a suon di interrogazioni e mozioni le ha fatte un po' per tutta la città. E poi lui, ribadisce, ha pure il garage nel suo condominio. Vittorio Cavalcanti è assente per motivi personali, ma il suo commento alla petizione lo fa arrivare telefonicamente. In sala fa capolino anche l'assessore alla Mobilità Agostino Conforti, residente in via Frugiuele (che la



Un momento della conferenza stampa. In alto via Frugiuele

petizione non l'ha firmata).

Quella striscia, dicevamo, dura lì da tempo. Il disagio, però, è aumentato ora, perché le condizioni della viabilità cittadina sono mutate. Sergio Nucci, carta e penna alla mano, traccia la mappa delle direttrici del traffico (e del disagio) cittadino.

«Viale Parco e piazza Kennedy sono chiuse - spiega Nucci - per cui tutto il traffico nella direzione sud-nord oggi si riversa su via Misasi. In molti sperano di evitare il traffico passando per via Frugiuele, che nelle ore di punta diventa così invivibile». Agli ingorghi, Nucci nella petizione aggiunge pure «i fenomeni di sosta selvaggia in doppia e tripla fila, soprattutto davanti la Questura, nonché la sistematica occupazione degli scivoli per disabili o dei passi carrabili per i quali l'utenza paga la tassa al Comune». Infrazioni che nessuno sanziona perché «il controllo e la vigilanza da parte della Polizia municipale in quest'area cittadina è praticamente assente».

E se si prova a chiamare il carro attrezzi per farlo intervenire su via Frugiuele «mi viene risposto che è sempre impegnato».

Se a questo si aggiunge «la sporadica presenza di operatori ecologici, del tutto insufficiente a mantenere pulita la zona» e un'unica pulizia straordinaria «effettuata senza la rimozione dei veicoli presenza e senza portar via i detriti ingombranti, come i cumuli di mattonelle sui marciapiedi», il quadro del centro città («biglietto da visita di Cosenza») è fatto.

I cittadini, nella petizione, chiedono quindi al sindaco «di consentire ai vigili di dedicarsi con maggiore impegno e abnegazione a questa importante via cittadina, di restituirle dignità, decoro e pulizia, di abolire le precedenti ordinanze restituendo alla disponibilità dei cittadini le aree adiacenti alla Questura, sia in termini di parcheggi, che di fruizione dei marciapiedi, degli scivoli e dei passi carrai».

Per Nucci, del resto, le ra-

gioni di sicurezza che sono state spesso opposte dall'amministrazione sono opinabili. «Che senso ha allora - si chiede - riservare i parcheggi nei pressi di Santa Teresa e lasciare disponibili quelli del condominio adiacente alla Questura?».

Cavalcanti, in tutta questa vicenda, rileva «l'inerzia dell'amministrazione, già sollecitata da noi alcuni mesi fa ma che alle promesse non ha fatto seguire i fatti». Insieme al collega Nucci avanza anche delle proposte alternative, dalla realizzazione del parcheggio sotterraneo al parco Remi, di cui si parla da tempo, oppure, in tempi più rapidi, l'utilizzo, anche temporaneo, dell'area antistante le case popolari.

L'assessore Conforti confida nel piano della sosta che se approvato dal Consiglio, entrerà in vigore dal prossimo 1° gennaio.

Il piano prevede zone di parcheggio a lunga sosta, anche vicino via Frugiuele, per chi dimostra di lavorare nelle vicinanze. Per sostare in quelle aree (l'assessore le vorrebbe viola ma qualche scaramantico non gradisce il colore) occorrerà un abbonamento. Qualche eccezione sarà prevista per le auto di servizio della Questura. Sul marciapiede, però, non sarà più consentito parcheggiare. Conforti sa bene che i parcheggi assegnati alla Questura «sono una concessione dura da modificare perché sedimentata», ma su un punto non transige: «non saranno ammessi parcheggi in doppia fila né dinanzi agli scivoli, né oggi né in futuro».

m. f. f.